



Ai Dirigenti del Consiglio regionale

Ai responsabili e ai coordinatori amministrativi

Alla RSU

SEDE

OGGETTO: Ulteriori misure organizzative per fronteggiare la situazione di emergenza sanitaria da COVID – 19.

*Visti*

La delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili *per la durata di mesi sei*;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020, ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4, avente ad oggetto “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

la circolare n. 1/2020 del 4 marzo 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e, segnatamente, l'art. 87 che dispone che il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;

il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, avente ad oggetto “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

la direttiva, n. 3 del 4 maggio 2020, del Ministro della pubblica Amministrazione, avente ad oggetto: “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni” che, al punto 2, tra l'altro statuisce che la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni per quanto concerne il lavoro agile, letta alla luce delle misure di ripresa della



## Consiglio Regionale della Campania

fase due, introdotte dal DPCM 26 aprile 2020, continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 del decreto legge del 17 marzo 2020, n.18;

il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 17 maggio 2020, Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e la previsione, ivi contenuta, della *vigenza delle disposizioni dalla data del 18 maggio a quella del 14 giugno 2020*;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 18 maggio 2020, recante modifiche al DPCM 17 maggio 2020

le Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020;

Il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e, segnatamente, l'art. 90, "Lavoro agile" che, al comma 4, conferma la vigenza dell'art. 87 citato fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 19 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020 e la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e l'art. 263 " Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile".

Sulla definizione dei contenuti dell'ultima disposizione richiamata, si invita Il DGRUFS, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a), del CCNL funzioni locali, ad avviare il confronto con la delegazione sindacale;

### *Richiamati altresì*

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 che, fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, ha disposto che le pubbliche amministrazioni, assicurino lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e *individuino le attività indifferibili da rendere in presenza*;

la determina n. 305, dell'11 marzo 2020, del Direttore generale RUF, avente ad oggetto la modifica ed integrazione della determina n.247 del 6 marzo 2020 DGRUFS, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, ove è stato previsto:

- lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "smart - working";
- di demandare a tutti i dirigenti dei Servizi e/o Responsabili degli Uffici di diretta collaborazione, l'adozione dei relativi atti di organizzazione, garantendo nel contempo (rotazione del personale) la presenza di una o più persone per tutti gli adempimenti di competenza ordinaria;
- che il Dirigente/Responsabile delle strutture, dovrà curare l'istruttoria di competenza, ivi compreso il controllo delle attività svolte;



## Consiglio Regionale della Campania

l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale della Campania, n. 48 del 17 maggio 2020 e relativi allegati che raccomanda alle aziende e alle amministrazioni, pubbliche e private, il massimo ricorso allo smart working e, ove si renda necessaria la prestazione lavorativa in presenza, l'articolazione del lavoro con orari differenziati che favoriscano il distanziamento fisico riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e impedendo assembramenti sia sui mezzi di trasporto sia in entrata e in uscita, con flessibilità di orari, nonché il prolungamento dell'orario di apertura degli uffici e dei servizi, ovvero la rimodulazione dell'orari di lavoro anche in termini di maggiore flessibilità giornaliera e settimanale";

*Informati* i dirigenti che non hanno fatto pervenire osservazioni alla presente,

si dispone

di prorogare, fino alla data del 14 giugno 2020, le disposizioni organizzative, relative al lavoro agile, già adottate da questa amministrazione nonché gli atti dirigenziali con cui è stato disposto il lavoro agile per i dipendenti del Consiglio regionale della Campania;

ciascun dirigente:

- individua, motivando o conferma le attività che reputi necessario rendere in presenza;
- per esigenze lavorative contingenti e/o organizzative, può richiedere la presenza in servizio dei dipendenti e disporre, anche a rotazione, la presenza in sede assicurando il necessario distanziamento;
- individua le modalità di verifica dell'attività dei dipendenti collocati in smart working;
- attua le disposizioni adottate dal Datore di lavoro dell'Amministrazione garantendo la puntuale informativa al personale.

Si invitano i responsabili di segreteria e i coordinatori amministrativi ad adottare o confermare disposizioni di analogo contenuto.

In materia di monitoraggio e sicurezza, fermi restando gli obblighi del datore di lavoro, il lavoratore, nell'esecuzione della prestazione lavorativa in smart working è tenuto

- a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione disposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali;
- è tenuto a custodire con diligenza la documentazione, i dati e le informazioni dell'Amministrazione utilizzati in connessione con la prestazione lavorativa;
- è inoltre tenuto al rispetto delle previsioni del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 in materia di privacy e protezione dei dati personali;
- è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", del Codice di comportamento.

Si rinvia ad apposita determina del Datore di lavoro l'adozione di misure per la minimizzazione del rischio di trasmissione del contagio tra tutto il personale del Consiglio Regionale in occasione di lavoro e i soggetti che si trovino a operare nelle sedi del Consiglio regionale.

Il Segretario generale  
dott.ssa Santa Brancati